

Documento dipartimentale di sintesi della programmazione per competenze

Dipartimento di: Storia e Filosofia

Anno scolastico: 2018-19

1. Quadro sintetico

Responsabile dipartimento	Paolo Galantini
Asse	Storico-sociale e filosofico
Disciplina	Storia e Filosofia
Classi	Triennio
N° ore	3+3
Metodologie	I docenti si riservano di integrare il metodo storico con quello per problemi, trovando volta a volta equilibri costruttivi da proporre ai Consigli di Classe
Strumenti	Strumenti didattici sono considerati: testi filosofici, documenti storici, manuali, glossari, saggi, articoli, materiali iconografici , audiovisivi , supporti informatici e in genere ogni fonte informativa

	<p>individuabile come utile a un lavoro scientifico.</p> <p>Inoltre tutte le attività di valore più generalmente formativo, come visite guidate, viaggi d'istruzione, conferenze, partecipazione a concorsi, consultazione archivi ecc.</p>
N° verifiche	Minimo 2 per periodo
Tipologie verifiche	Colloquio orale. Quesiti e argomentazioni scritte. Saggi brevi. Temi

2. Piano educativo: Finalità disciplinari della didattica per competenze

(indicare in forma sintetica gli Obiettivi specifici di apprendimento)

L'Asse storico-sociale

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Individuazione delle competenze per l'Asse della Filosofia e delle Scienze Umane

Qui di seguito si riportano le LINEE GENERALI E COMPETENZE previste dalla recente normativa per l'insegnamento della Filosofia.

- 1) Acquisire la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- 2) Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- 3) Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
- 4) Attraverso lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi, in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.
- 5) Essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

3. Obiettivi specifici di apprendimento

<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<i>Classe terza/quarta/quinta</i>		
Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche • Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo • Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi • Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale • Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia 	<ul style="list-style-type: none"> • Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale • I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano • I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture • Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea • I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio • Le diverse tipologie di fonti • Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica

<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana • Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico • Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato • Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza • Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione italiana • Organi dello Stato e loro funzioni principali • Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti • Principali Problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune • Conoscenze essenziali dei servizi sociali • Ruolo delle organizzazioni internazionali • Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio • Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro • Regole per la costruzione di un curriculum vitae
		<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio

4. *Scansione dei contenuti disciplinari*

A livello generale i contenuti indicati sono da ritenersi curricolari e vincolanti. Resta affidata alla libertà didattica dei singoli docenti sia la determinazione dello specifico livello di approfondimento, sia la facoltà di svolgere temi collaterali e connessi, anche in rapporto interdisciplinare qualora se ne ravvisi l'opportunità. Il singolo docente si riserva inoltre di affrontare argomenti relativi a particolari autori e correnti secondo la linea di un'impostazione per tematiche. Particolari tagli ed individualizzazioni dei percorsi potranno essere effettuati in relazione alle esigenze didattiche delle classi e con riferimento alle linee di programmazione dei singoli Consigli di Classe.

Filosofia

Filosofia antica e medievale: Presocratici, Socrate, Platone, Aristotele. L'età ellenistico-romana e il neoplatonismo, Agostino e Tommaso.

Filosofia moderna: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

Filosofia contemporanea: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, il Positivismo, Nietzsche.

Almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.

N.B. Nel corso del triennio potranno essere individuate, con riferimento alla programmazione dei vari consigli di classe, alcune tematiche di raccordo interdisciplinare. Proponiamo qui di seguito alcuni esempi:

1. La nascita del pensiero occidentale e le sue caratteristiche, *mythos*, *logos*, la filosofia come scienza, il tentativo di sistemare il mondo e di darne modelli
2. La pluralità dei modelli del pensiero presocratico e l'approdo all'uomo come riferimento fondamentale
3. Il rapporto fra i vari saperi in Platone e Aristotele e il concetto di scienza dei due filosofi
4. La questione morale dall'antichità all'epoca cristiana a medievale
5. Rinascimento culturale e filosofico: nuova visione dell'uomo e della natura. Dal mondo chiuso all'universo infinito
6. La Rivoluzione scientifica come base di riferimento per la determinazione di una nuova razionalità e per una nuova definizione del campo delle scienze e della filosofia
7. La ragione e il sentimento: il dibattito scientifico-filosofico e le sue influenze nell'ambito artistico-letterario
8. La definizione della Storia come scienza nell'Ottocento
9. Il romanticismo e le sue correnti.
10. L'impostazione di un nuovo rapporto fra scienza e filosofia nel Novecento. Ermeneutica / epistemologia e nuove frontiere dell'etica e della politica

b) Storia

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

L'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi cruciali possono essere trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti. Ad esempio:

Società e cultura del Medioevo; Il Rinascimento; La nascita della cultura scientifica nel Seicento; L'Illuminismo, Il Romanticismo; L'esperienza della guerra in relazione ai conflitti mondiali; Società e cultura nell'epoca del Totalitarismo; Il rapporto fra intellettuali e potere politico; Uomo, natura, storia, scienza, tecnica: ecologia, bio-etica.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia).

Implicando la quantità dei materiali, sia di Filosofia che di Storia, tagli mirati e selettivi, nel rispetto del quadro generale sopra delineato, i docenti si impegnano, per una coerenza di insieme della didattica di Istituto relativa a queste discipline, ad osservare alcuni vincoli nella scansione cronologica dello svolgimento dei loro programmi. Tali vincoli devono essere intesi nel senso di limiti verso il basso, e non verso l'alto, nella quantità di programma svolto, e restano così fissati :

Classe Terza

<i>Trimestre</i>	<p>a) Filosofia</p> <p>Fino ai Dialoghi socratici di Platone</p> <p>b) Storia</p> <p>Fino al XV secolo</p>
<i>Pentamestre</i>	<p>Filosofia: Fino al compimento della filosofia classica greco-antica</p> <p>Storia: Fino al compimento della guerra dei Trent'anni (1648)</p>

Classe quarta

Trimestre

Filosofia: fino a Cartesio

Storia: Fino alla rivoluzione francese

Pentamestre

Filosofia: Fino alla presentazione della filosofia hegeliana

Storia: Fino al compimento della storia dell'Ottocento

Classe quinta

<i>Trimestre</i>	<p>Filosofia: La reazione all'hegelismo. Esempi di filosofia post hegeliana</p> <p>Storia: Fino agli anni Trenta del Novecento</p>
<i>Pentamestre</i>	<p>Filosofia: La filosofia del secondo Ottocento. Tematiche contemporanee, includenti i percorsi del Novecento</p> <p>Storia: Fino al raccordo col presente</p>

5. Competenze di cittadinanza e loro eventuale declinazione nella programmazione disciplinare

(indicare quali competenze di cittadinanza rientrano nella valutazione degli obiettivi disciplinari, la modalità attraverso cui vengono sviluppate nella didattica disciplinare e la modalità in cui vengono verificate)

5. Competenze di cittadinanza

Il Dipartimento considera come valutabili disciplinarmente le seguenti competenze di cittadinanza (vedi obiettivi minimi e griglia di valutazione)

Imparare ad imparare: attuare un'organizzazione del lavoro funzionale agli scopi. Organizzare tempi e modalità di apprendimento differenziandoli a seconda dei compiti (produzioni scritte, orali, lavori di gruppo o individuali). Acquisire una progressiva consapevolezza critica dei propri processi di apprendimento.

Comunicare (comprendere e rappresentare): decodificare testi e saperli proporre ed interpretare. Produzione a scopo esemplificativo e critico. Capacità di acquisizione del linguaggio come strumento di comunicazione e metodo di dimostrazione

Risolvere problemi: Saper individuare gli snodi chiave di testi e percorsi concettuali. Acquisire capacità di problem solving. Capacità di organizzazione del lavoro e di divisione dei compiti (in caso di lavoro di gruppo)

Individuare collegamenti e relazioni: in ambito disciplinare individuare nessi diacronico-sincronici fra fatti, processi, autori, scuole di pensiero e svilupparli fornendo un quadro analitico e sintetico. In relazione ai collegamenti interdisciplinari nello specifico del programma da svolgersi si individuano evidenti collegamenti fra Filosofia, Storia, Diritto, Arte e Letteratura.

Acquisire e interpretare l'informazione: confrontare tesi ed argomentazioni. Sviluppare sensibilità alle metodologie di proposizione di argomenti. Riflettere sul rapporto persuasione/sapere.

In relazione alle seguenti competenze, ovvero **progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile**, il Dipartimento delibera quanto segue: queste competenze, pur non rientrando nello specifico della valutazione disciplinare, vengono misurate in relazione ad eventuali attività progettuali, o nella didattica curricolare in relazione ad attività di gruppo e laboratoriali, facendo riferimento alle diverse programmazioni disciplinari. Tali competenze vengono comunque così interpretate dal Dipartimento:

progettare: individuare i problemi e le ragioni del percorso. Strutturare i percorsi in parti e in compiti differenziati. Cogliere le indicazioni dell'insegnante e sapere progressivamente svolgere compiti in autonomia.

collaborare e partecipare: apprendere individualmente e scambiare informazioni ed opinioni, sviluppare l'idea della classe come luogo di interazione per fini e scopi condivisi

agire in modo autonomo e responsabile: si richiede agli alunni un atteggiamento collaborativo nel corso delle lezioni, in particolare nelle discussioni/dibattito in cui vengono poste diverse opinioni a confronto. Si richiede altresì l'assunzione di una piena e consapevole responsabilità riguardo ai propri doveri scolastici, relativamente alle consegne e al rispetto dei tempi e dei modi per esse previsti.

INSERIRE RIFERIMENTO ALL'EDUCAZIONE DI CITTADINANZA

L'insegnamento tradizionalmente definito dell'Educazione civica si inserisce a buon diritto in questo scenario ed è di fatto integrato profondamente all'insegnamento delle discipline storico-filosofiche, come già ben si evince da quanto

in precedenza riportato, sia in materia di contenuti, che di abilità, che di competenze da raggiungere.

Ciò premesso può essere utile individuare i seguenti obiettivi specifici, che integrano quanto in precedenza già definito:

- conoscenza del testo della Costituzione italiana (secondo percorsi selettivi guidati la cui individuazione e cura è lasciata ai singoli docenti) sufficiente a determinare la capacità di riconoscere in situazione lo spirito del dettato costituzionale
- conoscenza essenziale della struttura e del funzionamento del sistema istituzionale pubblico
- capacità di distinguere la correttezza dei comportamenti sul piano della democrazia formale dalle concrete assunzioni di impegno politicamente orientate
- capacità critica di porsi in una logica di confronto tra società e civiltà, nel quadro di una educazione alla mondialità in un'epoca di grandi e repentini cambiamenti.

Con riferimento a questo ampio scenario di competenze di cittadinanza e alla peculiarità delle discipline insegnate, i docenti del Dipartimento individuano la possibilità di intervenire nel progetto di alternanza scuola-lavoro nei seguenti ambiti di accoglienza, in relazione ai quali i docenti pensano di poter organizzare attività di coordinamento disciplinare:

- Associazioni culturali locali

6. Declinazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza nelle curvature

(indicare il contributo specifico che le singole discipline forniscono al potenziamento del curricolo delle curvature in generale o indicando temi/problemi di approfondimento interdisciplinare)

La Filosofia e la Storia contribuiranno alla organizzazione del lavoro di programmazione e definizione del curricolo relativo alle curvature Musicale, Internazionale e Matematica.

Qui di seguito si suggeriscono alcune ipotesi di temi che possano orientare in tal senso la Filosofia e la Storia.

Curvatura Musicale (temi di filosofia):

- La concezione dell'arte in Platone ed Aristotele;
- La concezione dell'amore nel Convito e nel Fedro di Platone;
- Leibniz e il barocco (con riferimento ai canoni musicali);
- Schopenhauer e Nietzsche e il ruolo della musica nella filosofia;
- L'idea dell'arte nella scuola di Francoforte.

Per quel che riguarda la Storia il Dipartimento individua il contributo disciplinare alla curvatura in relazione alla inquadratura e organizzazione del contesto storico di riferimento in relazione ai fenomeni culturali e artistici che saranno esaminati.

Curvatura Matematica

Temi di filosofia

- La fisica degli antichi (Democrito e Aristotele);
- La rivoluzione scientifica da Copernico a Newton;
- Riflessione sul modello di scienza fra Ottocento e Novecento.

Temi di Storia

- La rivoluzione scientifica nel contesto storico del 500-600
- La conquista dello spazio e la Guerra fredda

Inoltre, per quel che riguarda la Storia, il Dipartimento individua il contributo disciplinare alla curvatura

in relazione alla inquadratura e organizzazione del contesto storico di riferimento in relazione agli scenari affrontati..

Curvatura internazionale (temi di storia e filosofia)

Storia:

- Il Mediterraneo come luogo di incontro/scontro;
- Cosmopolitismo e diritti universali;
- Fine della centralità europea e globalizzazione;
- La civiltà islamica e i rapporti con l'Europa.

Filosofia:

- Il tema della giustizia nella filosofia antica;
- Le relazioni internazionali da Hobbes a Hegel;
- L'idea di nazione e l'internazionalismo nel corso dell'Ottocento e del Novecento

7. Valutazione

<p>Modalità, numero di verifiche</p>	<p>Metodologia / strumenti didattici</p> <p>Premettendo che la metodologia è oggetto di libera scelta didattica, i docenti si riservano di integrare il metodo storico con quello per problemi, trovando volta a volta equilibri costruttivi da proporre ai Consigli di Classe.</p> <p>Strumenti didattici sono considerati: testi filosofici, documenti storici, manuali, glossari, saggi, articoli, materiali iconografici, audiovisivi, supporti informatici e in genere ogni fonte informativa individuabile</p>
---	---

come utile a un lavoro scientifico. Inoltre tutte le attività di valore più generalmente formativo, come visite guidate, viaggi d'istruzione, conferenze, partecipazione a concorsi, ecc. Un certo spazio potrà essere destinato (in ogni occasione utile nelle tre classi, e segnatamente, per la quinta classe, nella preparazione dei "percorsi" di esame) alla cura delle abilità attinenti alla metodologia della ricerca : uso di biblioteche e archivi, repertori bibliografici, accesso alle banche- dati, regole di correttezza nell'uso, nella citazione e nel riferimento a testi, modalità di strutturazione di un proprio testo.

Si fa notare che, nel percorso progressivo di orientamento in direzione di didattica per competenze e di tipo laboratoriale da parte del Dipartimento e del Liceo tutto, didattica che prevede una profonda interazione dei docenti dei consigli di classe e la costruzione di unità di apprendimento interdisciplinari, nonché l'attivazione degli studenti allo scopo della produzione di lavori organizzati, Storia e Filosofia costituiscono per molti versi discipline "ponte", che consentono il raccordo fra asse scientifico e letterario, in una prospettiva di riflessione e costruzione dei saperi ampia ed articolata. Nelle indicazioni dei contenuti sono stati in questo senso, coerentemente con la documentazione ministeriale, individuati alcuni possibili percorsi connettivi.

Pertanto i docenti del Dipartimento si riservano, nelle singole programmazioni, a partire particolarmente dalla classe terza, di individuare i raccordi e le prospettive di tale approccio didattico.

Verifica / valutazione / recupero

Si indicheranno a seguito qualità, quantità, criteri e modalità di verifica / valutazione / recupero.

a) Qualità

Le verifiche, sia in corso d'anno, sia in corso di attività di recupero, consisteranno in prove orali (colloquio individuale o collettivo) eventualmente supportate da prove scritte di vario genere (relazioni, temi, questionari, ecc., anche in funzione dell'esame di Stato).

b) Quantità

La quantità delle verifiche, fermo restando il numero minimo canonico stabilito di anno in anno dal Collegio dei Docenti,

	<p>comunque non inferiore a due (di cui almeno 1 orale) sia nel trimestre che nel pentamestre, sarà proporzionata all'effettiva necessità di controllare l'organico svolgimento dei programmi, e di poter formulare volta a volta un quadro preciso dell'andamento della classe e di ogni singolo allievo. In corso di attività di recupero, la quantità delle verifiche sarà finalizzata al controllo della possibilità, per gli allievi in questione, di continuare efficacemente a seguire le lezioni ordinarie.</p> <p>Saranno previste nel corso dell'anno un certo numero di prove (almeno una a quadrimestre) atte alla verifica delle competenze, o comunque vi saranno voci di verifica delle competenze in alcune delle prove somministrate nel corso dell'anno.</p> <p>c) Criteri</p> <p>Criterio fondamentale di valutazione, sia in corso d'anno, sia in corso di attività di recupero, sarà la rispondenza delle prove alle mete generali formative, da verificarsi sulla base della concreta conoscenza dei contenuti disciplinari (vedi obiettivi minimi di cui sopra).</p> <p>d) Modalità</p> <p>Le valutazioni verranno espresse con un voto motivato da giudizio orale o scritto. I docenti si riservano però, nell'ambito della rispettiva libertà di didattica, di operare rilevamenti costanti atti ad integrare le valutazioni ordinarie / sommative, restituendo continuità al rapporto educativo e dando modo di predisporre in tempi utili le opportune attività di recupero (vedi).</p>
--	--

<i>Obiettivi minimi</i>	<p>Il Dipartimento di Storia e Filosofia stabilisce i seguenti obiettivi minimi disciplinari.</p> <p style="text-align: center;"><i>Storia</i></p> <p>Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenza e comprensione degli eventi storici periodizzati. b) Individuazione dei nessi e dei rapporti dia-sincronici di massima. c) Conoscenza di concetti e terminologie di base relativamente a contesti diversi (con particolare riferimento ai settori: politico-economico-sociale e religioso) d) Avviamento all'analisi documentaria e sviluppo di una accettabile capacità di interpretazione delle informazioni con riferimento a diverse tipologie di testi e) Avviamento alla produzione in forma orale e scritta a scopo esemplificativo. Sviluppo di una progressivamente accettabile capacità di acquisizione del linguaggio come strumento di comunicazione e metodo di dimostrazione. f) Avviamento guidato alla risoluzione di problemi e alla consapevolezza dei propri processi di apprendimento. <p style="text-align: center;">Classe IV</p> <ul style="list-style-type: none"> a) v. punto a della III b) v. punto b della III c) Ampliamento dei concetti e terminologie di base anche relativamente a nuovi contesti, capacità di utilizzare correttamente quanto acquisito d) Continuazione dell' analisi dei testi documentari e approccio più organico ai problemi interpretativi e) Potenziamento di quanto al punto e della III f) Potenziamento di quanto al punto f della III <p style="text-align: center;">Classe V</p> <ul style="list-style-type: none"> a) v. punto a della IV b) v. punto b della IV c) prosecuzione e sviluppo di quanto enunciato al punto c della IV d) ampliamento di quanto al punto d della classe IV e) Potenziamento di quanto al punto e della IV f) Potenziamento di quanto al punto f della IV g) Capacità complessiva analisi e di sintesi nella produzione orale e scritta. <p style="text-align: center;"><i>Filosofia</i></p> <p>Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenza e comprensione dei contenuti trattati rispetto ad un singolo autore, o ad un problema, o ad una scuola e avviamento all'uso corretto del lessico di riferimento b) Capacità complessiva di riorganizzare contenuti e di operare collegamenti se opportunamente orientati ed uso tendenzialmente corretto del lessico di riferimento c) Conoscenza e comprensione del testo filosofico anche a livello
-------------------------	---

	<p>esemplificativo e sviluppo di una accettabile capacità di interpretazione delle informazioni con riferimento a diverse tipologie di testi.</p> <p>d) Avviamento alla produzione in forma orale e scritta a scopo esemplificativo. Sviluppo di una progressivamente accettabile capacità di acquisizione del linguaggio come strumento di comunicazione e metodo si dimostrazione.</p> <p>e) Avviamento guidato alla risoluzione di problemi e alla consapevolezza dei propri processi di apprendimento.</p> <p>Classe IV</p> <p>a) Conoscenza e comprensione dei contenuti trattati rispetto ad un singolo autore, o ad un problema, o ad una scuola</p> <p>b) v. punto <i>b</i> della classe III; avviamento ad una visione interdisciplinare guidata</p> <p>c) ampliamento di quanto al punto <i>c</i> della classe III</p> <p>d) potenziamento di quanto al punto <i>d</i> della classe III</p> <p>e) sviluppo di quanto al punto <i>e</i> della classe III</p> <p>Classe V</p> <p>a) potenziamento di quanto punto <i>a</i> di IV</p> <p>b) potenziamento di quanto al punto <i>b</i> di IV; ampliamento della visione interdisciplinare guidata</p> <p>c) potenziamento di quanto al punto <i>c</i> della classe IV</p> <p>d) potenziamento di quanto al punto <i>d</i> della classe IV</p> <p>e) potenziamento di quanto al punto <i>e</i> della classe IV</p>
<p>Griglie di valutazione</p>	<p>Vedi griglia allegata</p> <p style="text-align: center;">Valutazione in decimi e criteri di riferimento</p> <p>La griglia predisposta viene pensata in termini sommativi corrispondenti fondamentalmente ai voti quadrimestrali di scrutinio.</p> <p>La scala decimale è utilizzata convenzionalmente da 3 a 10</p> <p>3= lo studente praticamente non risponde o risponde in modo parziale e gravemente errato .</p> <p>4= lo studente risponde in modo decisamente parziale e/o gravemente errato; dimostra scarse competenze comunicative, di acquisizione e di interpretazione delle informazioni.</p> <p>5= lo studente dimostra di conoscere e comprendere qualche segmento fra quelli richiesti ma non li espone e non li sistema in</p>

	<p>sequenze significative per l'itinerario della disciplina. Dimostra limitate e/o parziali competenze comunicative, di acquisizione e di interpretazione delle informazioni.</p> <p>6=lo studente conosce, comprende, sistema ed espone in modo mediamente accettabile i contenuti disciplinari e dimostra accettabili competenze comunicative e di acquisizione/interpretazione delle informazioni. Se guidato, imposta la soluzione di problemi (dove e se richiesto).</p> <p>7= lo studente conosce , comprende, sistema ed espone con accettabili riferimenti critici, specie su richiesta, l'itinerario della disciplina. Dimostra discrete competenze comunicative e di acquisizione/interpretazione delle informazioni. Se guidato, organizza la soluzione di problemi (dove e se richiesto).</p> <p>8= lo studente conosce, comprende , sistema ed espone in modo tendenzialmente organico, scegliendo e facendo opportuni riferimenti critici, l'itinerario della disciplina. Dimostra buone competenze comunicative e di acquisizione/interpretazione delle informazioni. Organizza la soluzione di problemi in modo tendenzialmente autonomo (dove e se richiesto).</p> <p>9= lo studente conosce, comprende, sistema , espone in modo organico , criticamente ricco e fondato l'itinerario della disciplina cui si rapporta con studio motivato e attitudine. Dimostra ottime competenze comunicative e di acquisizione/interpretazione delle informazioni. Organizza la soluzione di problemi in modo autonomo (dove e se richiesto).</p> <p>10= lo studente conosce, comprende, sistema, espone organicamente e in modo criticamente ricco e fondato l'itinerario della disciplina cui si rapporta con spiccata attitudine e rigosità. Dimostra eccellenti competenze comunicative e di acquisizione/interpretazione delle informazioni. Organizza la soluzione di problemi in modo autonomo e personale (dove e se richiesto).</p>
--	--

	<p>Nota: E' possibile nel corso dell'anno utilizzare una valutazione intermedia (mezzo voto) in caso di collocazione della prova dello studente fra un livello e l'altro della griglia. Resto inteso che la griglia propone una valutazione per voti interi e che in tali termini verrà espressa la valutazione intermedia e finale.</p>
--	--

8. Modalità di recupero

(indicazione dell'utilizzo dell'organico potenziato e proposte per il miglioramento delle strategie di recupero)

Per le attività di recupero si prefigurano i seguenti passi: a) individuazione delle difficoltà; b) suggerimenti individualizzati (tecniche di studio, riesame di argomenti specifici, testi su cui focalizzare l'attenzione); c) verifica delle competenze raggiunte, con valutazioni sia formative che sommative (con una prevalenza, in questa sede, delle prime).

Il Dipartimento propone l'utilizzo, a fini di recupero, dell'organico potenziato (n° 1 docente) relativo alle proprie discipline per il trimestre e il pentamestre (dal mese di marzo). Si propone l'apertura di un servizio di sportello pomeridiano di 2 ore che dovrebbe essere così articolato:

1 ora - attività di supporto alle classi quinte per la preparazione dell'esame (assistenza tesine, esercitazioni alle prove d'esame scritte e orali); attività di recupero.

1 ora - attività di recupero e "pronto intervento" per preparazione verifiche o altro per le classi terza e quarta.

L'utilizzo del docente dell'organico potenziato presuppone una forte sinergia con i docenti delle classi, i quali supporteranno il docente nel suo lavoro indirizzando i propri studenti all'attività dello sportello e indicando al docente in questione modalità e contenuti dell'intervento richiesto (è previsto in tal senso l'approntamento di una scheda apposita con le indicazioni richieste)

9. Eventuali utilizzi dell'organico potenziato

(indicazione dell'utilizzo dell'organico potenziato e proposte per il miglioramento delle strategie di recupero)

Si fa riferimento a quanto indicato nel punto 8 per un primo utilizzo dell'organico potenziato di Storia e Filosofia.

Inoltre si propone quanto segue:

- a) Utilizzo dei docenti in ore di copresenza per progetti mirati inerenti la programmazione dei singoli docenti. In particolare per i docenti di diritto (n° 1 docente che afferisce a questo dipartimento) è possibile l'utilizzo relativamente a lezioni sull'Unione Europea e la Costituzione italiana;
- b) Utilizzo dell'organico per assistenza e preparazione ai concorsi degli studenti;
- c) Utilizzo dell'organico di Diritto per ore pomeridiane di introduzione a tematiche di Diritto;
- d) Utilizzo dell'organico di Diritto per la programmazione di un corso propedeutico all'insegnamento del diritto (fonti ed elementi del diritto) per la classe seconda della curvatura internazionale e per la stesura del programma curriculare delle classi terza, quarta e quinta dell'internazionale.

10. Proposta di innovazione didattica anche in coerenza con gli obiettivi del Piano nazionale della scuola digitale

Fermo restando che il Dipartimento si riserva ulteriori indicazioni in base a quanto verrà stabilito dalla Commissione preposta al Piano nazionale della scuola digitale, di cui si sollecita la riunione, viene comunque formulata la seguente proposta:

- Creazione di un archivio digitale del Dipartimento, che possa contenere documenti, filmati, ed eventualmente consentire la condivisione delle prove di valutazione e verifica. Tale archivio potrebbe essere contenuto in uno dei computer del laboratorio informatico, che sarebbe a disposizione dei colleghi del Dipartimento.